

COMUNE DI COLLEPASSO

PROVINCIA DI LECCE

Relazione sulla gestione Rendiconto 2021

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data

PREMESSA**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle eventuali movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- h) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- i) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- j) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2021
- k) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2021-2023 e il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 sono stati approvati con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 in data 17.05.2021.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Giunta Comunale	123	19.07.2021	Ratificata CC n.27/30.7.21
2	Consiglio Comunale	32	30.07.2021	
3	Giunta Comunale	140	09.08.2021	
4	Giunta Comunale	150	09.09.2021	
5	Consiglio Comunale	44	27.10.2021	
6	Consiglio Comunale	48	30.11.2021	
7	Giunta Comunale	190	30.11.2021	

Sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2021 i seguenti prelievi dal Fondo di riserva:

N. ordine	Deliberazione della Giunta		Note
	Numero	Data	
1	150	09.09.2021	
2	212	30.12.2021	

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione delle risorse con deliberazione n. 101 in data 17.06.2021.

Per l'esercizio di riferimento sono stati confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	6	17.05.2021
Tariffe Canone Unico Patrimoniale	Consiglio Comunale	2	08.04.2021
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	26	30.07.2021
Addizionale comunale IRPEF	Consiglio Comunale	7	17.05.2021
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	59	19.04.2021

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2021** si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € **2.969.041,90** e una parte disponibile di € **1.186.091,86**, così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.143.221,56
RISCOSSIONI	(+)	382.249,64	3.606.280,02	3.988.529,66
PAGAMENTI	(-)	1.767.919,29	3.207.899,99	4.975.819,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.155.931,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.155.931,94
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.545.237,37	3.538.606,45	5.083.843,82
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.313.433,50	1.385.746,66	2.699.180,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			20.939,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.550.614,70
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)⁽²⁾	(=)			2.969.041,90

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/21 ⁽⁴⁾		959.661,46
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo anticipazioni liquidità		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		100.000,00
Altri accantonamenti		117.905,47
	Totale parte accantonata (B)	1.177.566,93
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		437.567,81
Vincoli derivanti da trasferimenti		137.901,99
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		52.990,62
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	628.460,42
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	40.942,56
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.122.071,99
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	415.832,08
Totale accertamenti di competenza	+	7.144.886,47
Totale impegni di competenza	-	4.593.646,65
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	2.571.553,70
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	395.518,20

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.008,59
Minori residui attivi riaccertati	-	57.191,80
Minori residui passivi riaccertati	+	77.862,63
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	21.679,42

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	395.518,20
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	21.679,42
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	383.468,76
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	2.168.375,52
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021	=	2.969.041,90

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione	2.808.196,10	2.784.038,77	3.120.551,97	2.551.844,28	2.969.041,90
Gestione di competenza	178.760,21	242.515,11	511.045,52	-716.819,04	395.518,20
Gestione dei residui	5.084,92	33.134,74	58.811,19	-160.711,78	21.679,42

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **a/1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **a/2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **a/3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto a/1 allegato al rendiconto)

Nel rendiconto dell'esercizio 2021, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20.01	Fondo crediti di dubbia esigibilità	975.737,50	- 16.076,04	959.661,46
20.03	Fondo passività potenziali	-	100.000,00	100.000,00
20.03	Fondo garanzia debiti commerciali	-	94.134,23	94.134,23
20.03	Fondo indennità fine mandato del sindaco	5.289,71	- 5.011,49	278,22
20.03	Fondo rinnovi contrattuali	-	23.493,02	23.493,02

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 1.177.566,93.

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

NOTA BENE:

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate.

Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali.

Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

“1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020”.

L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dalla norma appena citata.

Nei prospetti di seguito riportati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2021

Descrizione	Metodo		Residui al 31.12.2021	Accanton.to Minimo a FCDE	Accanton.to Effettivo a FCDE
	Media Semplice (a)	Scelta Metod o			
Accertamento ICI - IMU	76,31%	a	1.667,93	1.272,80	1.272,80
TARI	76,31%	a	346.993,86	264.791,01	264.791,01
TARI	76,31%	a	757.261,38	577.866,16	577.866,16
TARES	76,31%	a	58.115,36	44.347,83	44.347,83
TEFA	76,31%	a	3.287,24	2.508,49	2.508,49
TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RSU	76,31%	a	73.028,91	55.728,36	55.728,36
ADDIZIONALE ERARIALE SULLA TASSA RSU	76,31%	a	7.735,00	5.902,58	5.902,58
PROVENTI VIOLAZIONE CDS	50,17%	a	10.985,91	5.511,63	5.511,63
CANONE UNICO PATRIMONIALE PUBBLICITA'	100,00%	a	135,32	135,32	135,32
CANONE UNICO OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE	100,00%	a	1.597,28	1.597,28	1.597,28
			1.260.808,19	959.661,46	959.661,46

Fissato in € **959.661,46** l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2021, calcolato secondo il metodo ordinario

B) Fondo rischi contenzioso e passività potenziali

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

C) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);

b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;

b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto a/2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2021 ammontano complessivamente a €. 628.460,42 e sono così composte:

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	437.567,81	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	137.901,99	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	52.990,62	3
Altri vincoli	-	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	5
TOTALE	628.460,42	

Le risorse vincolate del Risultato di amministrazione 2021 sono costituite principalmente da:

- *Somma vincolata da legge* derivante da *Entrate da Permessi di costruire*

Si precisa che nell'esercizio precedente le somme vincolate derivanti da Entrate da Permessi di costruire erano esposti nell'allegato a/3.

A) FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI E ALTRI RISTORI DI SPESA (Art. 1 Co. 823 Legge 178/2020)

Il calcolo dell'avanzo vincolato da Fondo Funzioni Fondamentali e altri ristori specifici di spesa, effettuato ai sensi dell'art. 1 comma 823 della Legge 178/2020, è esplicitato nel prospetto che segue elaborato in stretta connessione con i dati di cui al Modello CERTIF-COVID-19 Anno 2021:

FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI E ALTRI RISTORI SPECIFICI
CALCOLO AVANZO VINCOLATO FONDI COVID 2021 (art. 1, comma 823, legge 178/2020)

Descrizione	Certificazione	VERIFICA E CALCOLO AVANZO			Note
		da ristori specifici di spesa	da imposta di soggiorno	da Fondo funzioni fondamentali + ristori di entrata IMU e TOSAP/COSAP	
Fondo funzioni fondamentali 2021	14.727			14.727	
Ristori di entrata IMU+TOSAP/COSAP 2021	11.065			11.065	
Ristori di entrata IMU+TOSAP/COSAP 2020 accertati nel 2021				0	
Ristori di entrata IMU+TOSAP/COSAP 2021 accertati nel 2022				0	
Ristoro imposta di soggiorno 2021	0		0		
Avanzo da fondo funzioni fondamentali 2020 applicato al BP 2021				0	
Quota 2021 contratti continuativi 2020 già certificati				0	
TOTALE RISORSE COMPETENZA 2021	25.792			25.792	
Avanzo 2020 da fondo funzioni fondamentali non applicato				63.978	
Totale RISORSE 2021				89.770	
Totale minori (-)/maggiori (+) entrate derivanti da COVID-19 al lordo dei ristori	131.146			131.146	
Totale minori spese derivanti da COVID-19, gestione CMP	0			0	
Totale minori spese derivanti da COVID-19, gestione RES	0			0	
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 (+)	175.271	145.725		29.546	
Ristori specifici di spesa (-)	145.767	145.767			
Utilizzo fondone	101.642	42	0	101.600	
Ristori non accertati al 31/12/2020 ma accertati sul 2021 (B)		0			
Ristori di spesa 2021 non accertati		0			
Saldo aggiornato alle risultanze contabili dell'ente (C=A-B)		42	0	101.600	
Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2021 - Quota 2022 (+) (D)				0	
<i>Avanzo vincolato gestione di competenza 2021</i>				25.792	
<i>Utilizzo risorse di competenza</i>				0	
<i>Avanzo vincolato al 31/12/2021 totale</i>				89.770	
<i>Utilizzo risorse totali</i>				0	
variazione colonna f)				0	
<i>di cui:</i>					
<i>per finanziamento quota contratti continuativi 2022</i>				-	
<i>per minori entrate o maggiori spese</i>				89.770	
<i>per interventi rientranti nelle finalità dell'imposta di soggiorno</i>			-		FAQ n. 38 della RGS
<i>per le finalità previste dai singoli ristori di spesa</i>		42			
Dimostrazione utilizzo quota figurativa TARI/TEFA anno 2020				TARI/TEFA	Note
Perdita figurativa TARI/TEFA non utilizzata al 31/12/2020 (+)				66.750	
Agevolazioni TARI 2021 a favore delle utenze domestiche e non domestiche (+)				66.750	NB: le spese riportate nel seguente prospetto non devono essere inserite in certificazione. Inserire gli importi con il segno (+). Se le agevolazioni concesse superano l'importo figurativo attribuito, l'ente non potrà certificare la differenza come maggiore spesa COVID. L'unica maggiore spesa COVID che può essere certificata nel 2020 e nel 2021 è quella relativa alle maggiori spese del servizio rifiuti concesse al COVID
Maggiori spese COVID servizio gestione rifiuti (+)					
Altri interventi a sostegno del territorio (+)					
altro (specificare :.....) (+)					
altro (specificare :.....) (+)					
Totale non utilizzato al 31/12/2021				-	

B) DPCM 1/7/2021 (Art.1 co. 3) RELAZIONE CONSUNTIVA PER L'ANNO 2021 AL FINE DI RENDICONTARE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALLE RISORSE AGGIUNTIVE DEL FSC ASSEGNATE PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI

Con la legge n. 178/2020 (art. 1, commi 791 e 792), la dotazione del Fondo di solidarietà comunale è stata incrementata al fine di destinare risorse aggiuntive al finanziamento dei servizi sociali comunali e al potenziamento degli asili nido comunali, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze quali-quantitative.

Con il DPCM del 1° luglio 2021 sono state assegnate le risorse aggiuntive per il potenziamento dei servizi sociali, secondo la tabella allegata al DPCM stesso.

Il DPCM introduce specifici obblighi di monitoraggio e rendicontazione delle risorse. Tali obblighi dovranno essere assolti attraverso l'invio a SOSE – entro il 31 maggio 2022 - di una relazione consuntiva 2021 mediante un sistema telematico assistito di precompilazione dei dati.

Sono obbligati all'invio della relazione tutti i comuni delle regioni a statuto ordinario assegnatari delle risorse aggiuntive dei servizi sociali ai sensi del DPCM del 1° luglio 2021.

La Nota metodologica allegata al DPCM del 1° luglio 2021 prevede che il raggiungimento dei livelli di servizio per il sociale, da dimostrarsi attraverso la compilazione della relazione consuntiva, debba essere sottoposta all'attenzione del Consiglio comunale e costituisca di fatto un allegato al rendiconto.

Il Comune di Collepasso provvederà nei termini prescritti ad inviare la relazione come predisposta dal competente Settore Affari Generali - Servizi sociali ed allegata al Rendiconto della Gestione 2021.

Dalla Relazione emerge che per l'anno 2021, avendo l'Ente raggiunto i livelli di servizio previsti dal legislatore, le risorse assegnate possono considerarsi acquisite a titolo definitivo al bilancio dell'ente e non dovranno essere restituite.

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto a/3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione 2021 ammontano complessivamente a €. 40.942,56. Si precisa che nell'esercizio precedente le somme vincolate derivanti da Entrate da Permessi di costruire erano esposti nell'allegato a/3.

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di € 2.551.239,82 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2021
Accertamenti di competenza	+	7.144.886,47
Impegni di competenza	-	4.593.646,65
		2.551.239,82

2.2 - Verifica degli equilibri di Bilancio

		2019	2020	2021 Previsioni	2021 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	72.669,28	75.606,90		304.977,22
Entrate titolo I	+	2.729.393,47	2.743.456,46	2.817.852,28	2.832.147,93
Entrate titolo II	+	199.709,23	719.801,33	198.821,39	317.308,78
Entrate titolo III	+	362.176,36	342.690,75	430.908,87	440.474,86
Totale titoli I, II, III (A)		3.291.279,06	3.805.948,54	3.447.582,54	3.589.931,57
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	2.826.977,16	3.358.018,77	3.408.818,54	3.279.750,32
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	75.606,90	304.977,22		20.939,00
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	180.492,75	89.455,30	106.738,00	106.710,55
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		280.871,53	129.104,15	- 67.974,00	487.508,92
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+		361.111,20		220.074,29
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (F)	+		35.151,25	67.974,00	67.974,00
Risultato di competenza di parte corrente		280.871,53	525.366,60	-	775.557,21
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2021	-	1.157,42	220.246,45		117.905,47
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-		134.174,43		114.810,07
Equilibrio di bilancio di parte corrente	-	279.714,11	170.945,72	-	542.841,67
Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-	7.622,97	- 142.709,52		- 76.756,91
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		287.337,08	28.236,20	-	619.598,58

Equilibrio di parte capitale					
		2019	2020	2021 Previsioni	2021 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	418.642,42	649.048,31		110.854,86
Entrate titolo IV	+	332.326,24	265.297,56	5.293.276,35	3.167.989,81
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+	450.000,00			
Totale titoli IV,V, VI (M)		782.326,24	265.297,56	5.293.276,35	3.167.989,81
Spese titolo II (N)	-	555.089,87	1.340.591,07	5.225.302,35	820.220,69
Impegni confluire nel FPV (O)	-				
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluire nel FPV (Q)	-	649.048,31	110.854,86		2.550.614,70
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 3.169,52	- 537.100,06	67.974,00	- 91.990,72
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-		35.151,25	67.974,00	67.974,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				
Risorse accantonate o vincolate	-		56.000,00		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (S)	+	125.500,00	662.044,23		163.394,47
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		122.330,48	33.792,92	0,00	3.429,75

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2020 al bilancio dell'esercizio 2021

Il rendiconto dell'esercizio 2020 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di € **2.551.844,28**.

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2020 per € **383.468,76** così destinate:

ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
5.289,71	251.683,38		126.495,67	383.468,76
TOTALE AVANZO APPLICATO				383.468,76
AVANZO 2020				2.551.844,28
RESIDUO				2.168.375,52
TOTALE AVANZO DISPONIBILE				662.772,31

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Fondo	Atto	Prelievo	Disponibilità
di riserva	Giunta Comunale n.150 del 09.09.2021	€ 5.300,00	€ 5.200,00
di riserva	Giunta Comunale n.212 del 30.12.2021	€ 5.200,00	€ 0,00

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	2.817.852,28	2.820.707,45	0%	2.832.147,93	0%
Titolo II	Trasferimenti	198.821,39	361.425,89	82%	317.308,78	-12%
Titolo III	Entrate extratributarie	430.908,87	457.980,10	6%	440.474,86	-4%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	5.293.276,35	8.036.564,71	52%	3.167.989,81	-61%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	1.371.366,00	1.371.366,00	0%	0,00	-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.651.790,00	1.651.790,00	0%	386.965,09	-77%
Avanzo di amministrazione applicato			383.468,76	=		-100%
Totale		11.764.014,89	15.083.302,91	=	7.144.886,47	-53%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	3.408.818,54	3.983.400,95	16,86%	3.279.750,32	-17,66%
Titolo II	Spese in conto capitale	5.225.302,35	8.385.840,04	60,49%	820.220,69	-90,22%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	106.738,00	106.738,00	0,00%	106.710,55	-0,03%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	1.371.366,00	1.371.366,00	0,00%	0,00	-100,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.651.790,00	1.651.790,00	0,00%	386.965,09	-76,57%
Totale		11.764.014,89	15.499.134,99	31,75%	4.593.646,65	

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta denota la capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta mette in luce la capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2021 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	126.501,25
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	21.647,68
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	17.501,18
Altre (da specificare)	
Totale entrate	165.650,11
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	13.734,99
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	19.825,78
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	148.813,47
Altre (da specificare)	
Totale spese	182.374,24
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-16.724,13

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Titolo I – Entrate tributarie	2.680.461,03	2.729.393,47	2.743.456,46	2.832.147,93
Titolo II – Trasferimenti correnti	258.188,20	199.709,23	719.801,33	317.308,78
Titolo III – Entrate extratributarie	251.683,51	362.176,36	342.690,75	440.474,86
ENTRATE CORRENTI	3.190.332,74	3.291.279,06	3.805.948,54	3.589.931,57
Titolo IV – Entrate in conto capitale	218.074,58	332.326,24	265.297,56	3.167.989,81
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui		450.000,00		
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	218.074,58	782.326,24	265.297,56	3.167.989,81
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
Titolo IX – Servizi conto terzi	529.164,17	508.516,66	434.050,75	386.965,09
Avanzo di amministrazione	401.300,00	125.500,00	1.023.155,43	386.965,09
Totale entrate	4.338.871,49	4.707.621,96	5.528.452,28	7.531.851,56

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2018	%	Anno 2019	%	Anno 2020	%	Anno 2021	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	2.932.144,54	92%	3.091.569,83	94%	3.086.147,21	81%	3.272.622,79	91%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	258.188,20	8%	199.709,23	6%	719.801,33	19%	317.308,78	9%
ENTRATE CORRENTI	3.190.332,74	100%	3.291.279,06	100%	3.805.948,54	100%	3.589.931,57	100%

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	731.000,00	731.000,00	731.000,00	0,00%
ICI/IMU recupero evasione	27.500,00	27.500,00	21.647,68	-21,28%
Addizionale IRPEF	310.000,00	310.000,00	333.293,15	7,51%
Imposta sulla pubblicità	858,00	858,00	858,00	0,00%
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TARI	1.090.134,00	1.090.134,00	1.090.134,00	0,00%
TARSU/TARI recupero evasione	5.000,00	5.000,00	0,00	-100,00%
Altri tributi	5.479,45	5.479,45	4.479,45	-18,25%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	2.169.971,45	2.169.971,45	2.181.412,28	0,53%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	650.736,00	650.736,00	650.736,00	0,00%
Totale fondi perequativi	650.736,00	650.736,00	650.736,00	0,00%
Totale entrate Titolo I				
	2.820.707,45	2.820.707,45	2.832.148,28	0,41%

Non si rilevano significativi scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni.

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2021
Recupero evasione ICI/IMU	21.647,68	21.647,68	100,00%	0,00	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
TOTALE	21.647,68	21.647,68	100,00%	0,00	0,00

IMU

Il gettito 2021 è stato pari a €. 752.647,68 di cui:

IMU ordinaria per € 731.000,00, in sostanziale pareggio rispetto al gettito 2020 (€. 731.580,03)

IMU recupero evasione per € 21.647,68, in lieve calo rispetto agli accertamenti 2020 (€. 25.364,15).

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	1.112.094,26	
Residui riscossi nel 2021	231.754,19	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2021	880.340,07	79,16%
Residui della competenza	366.081,68	
Residui totali	1.246.421,75	
FCDE al 31/12/2021	951.144,43	76,31%

Analizzando il *trend* storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	84,02%	82,93%	72,08%	78,89%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	455,47	467,76	474,40	494,27

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	198.821,39	361.425,89	317.308,78	-12,21%
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	198.821,39	361.425,89	317.308,78	-12,21%

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	267.636,87	278.657,46	293.436,70	
Totale Tip. 30100	267.636,87	278.657,46	293.436,70	5,30%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti	17.847,00	18.137,60	18.307,78	
Totale Tip. 30200	17.847,00	18.137,60	18.307,78	0,94%
Tip. 30300 Interessi attivi	700,00	51,01	51,01	
Totale Tip. 30300	700,00	51,01	51,01	0,00%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	
Totale Tip. 30400	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti	144.725,00	160.485,04	128.679,37	
Totale Tip. 30500	144.725,00	160.485,04	128.679,37	-19,82%
Totale entrate extratributarie	430.908,87	457.331,11	440.474,86	-3,69%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208, D.Lgs. n. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni

stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4, D.L. n. 121/2002 sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39, D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2019	2020	2021
Accertamento	10.068,24	1.680,03	17.501,18
Riscossione	2.484,61	1.680,03	7.149,69
% di riscossione	24,68	100,00	40,85
FCDE			5.511,63

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 634,42	
Residui riscossi nel 2021		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2021	€ 634,42	100,00%
Residui della competenza	€ 10.351,49	
Residui totali	€ 10.985,91	
FCDE al 31.12.2021	€ 5.511,63	50,17%

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Contributi agli investimenti	7.519.625,86	7.519.625,86	2.938.126,20	-60,93%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	140.000,00	140.000,00	23.626,85	-83,12%
Altre entrate in conto capitale	376.938,85	376.938,85	206.236,76	-45,29%
Totale entrate in conto capitale	8.036.564,71	8.036.564,71	3.167.989,81	-60,58%

Le principali voci di entrata sono rappresentate da Contributi Regionali.

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

3.6 - I mutui

Nel 2021 non ci sono state entrate relative alle assunzioni di prestiti.

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2021 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	3.155.931,94
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	3.155.931,94

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021	3.155.931,34
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2021 (a)	340.581,22
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2021 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2021 (a) + (b)	340.581,22

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 340.581,22

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2021	377.878,72
B) Incassi vincolati (come da reversali)	0,00
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	37.297,50
D) Fondo cassa vincolato di diritto	340.581,22
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	0,00
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	0,00
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2021 (d-e+f)	340.581,22
H) Quota non reintegrata (f-e)	0,00
I) Totale quota vincolata al 31/12/2021 (g+h)	340.581,22

L'ente nel corso del 2021 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Titolo I	Spese correnti	2.754.763,26	2.826.977,16	3.358.018,77	3.279.750,32
Titolo II	Spese in c/capitale	232.412,25	555.089,87	1.340.591,07	820.220,69
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	178.726,70	180.492,75	89.455,30	106.710,55
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	529.164,17	508.516,66	434.050,75	386.965,09
TOTALE		3.695.066,38	4.071.076,44	5.222.115,89	4.593.646,65
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		3.695.066,38	4.071.076,44	5.222.115,89	4.593.646,65

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	709.759,00	655.534,52	737.990,25	643.740,95
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	51.250,22	47.697,85	52.487,47	47.173,59
103	Acquisto di beni e servizi	1.646.660,98	1.844.349,41	1.717.182,67	2.027.161,27
104	Trasferimenti correnti	236.200,49	172.361,59	494.818,29	377.033,46
107	Interessi passivi	75.478,94	67.391,09	62.360,63	54.041,25
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.928,45	8.940,01	4.067,40	502,00
110	Altre spese correnti	31.485,18	30.702,69	289.112,06	130.097,80
TOTALE		2.754.763,26	2.826.977,16	3.358.018,77	3.279.750,32

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

5.1.1 - Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Interventi								
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	484.678,99	36.453,95	389.817,53	78.165,85			502,00	128.795,92	1.118.414,24
02-Giustizia									0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	116.217,51	7.826,24	6.153,36					645,00	130.842,11
04-Istruzione e diritto allo studio			97.267,71	23.042,67					120.310,38
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			14.399,18	3.000,00					17.399,18
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			17.814,53						17.814,53
07-Turismo									0,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa									0,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	26.799,53	1.768,19	1.182.942,61	120.142,60					1.331.652,93
10-Trasporti e diritto alla mobilità			188.725,78						188.725,78
11-Soccorso civile		62,74	2.122,08	2.000,00				656,88	4.841,70
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	16.044,92	1.062,47	99.950,71	150.682,34					267.740,44
13-Tutela della salute									0,00
14-Sviluppo economico e competitività			27.967,78						27.967,78
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									0,00
19-Relazioni internazionali									0,00
20-Fondi e accantonamenti									0,00
50-Debito pubblico					54.041,25				54.041,25
60-Anticipazioni finanziarie									0,00
99-Servizi per conto terzi									0,00
TOTALI	643.740,95	47.173,59	2.027.161,27	377.033,46	54.041,25	0,00	502,00	130.097,80	3.279.750,32
Incidenza %	19,63%	1,44%	61,81%	11,50%	1,65%	0,00%	0,02%	3,97%	

5.1.2 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 129 del 19.05.2000.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2021-2023 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 63 in data 26.04.2021

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.Lgs. n. 75/2017, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 01.01.2021

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	2	2	0
B	5	3	2
B3	2	1	1
C	13	3	10
D	8	7	1
TOTALE	30	16	14

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2021 n. 16

Assunzioni n. 1

Cessazioni n. 3

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2021 n. 14

In dipendenti in servizio al **31 dicembre 2021** risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Settore	A	B	B3	C	D	Totale
Affari Generali	1	1		1	1	4
Economico Finanziari		1	1			2
Ambiente e Patrimonio	1				1	2
Urbanistica LL.PP.		1			3	4
Polizia Locale				1	1	2

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2021 risultano impegnate spese per € 643.740,95, a fronte di spese preventivate per € 795.484,54.

Tale scostamento è stato determinato dalle difficoltà ad espletare le nuove assunzioni.

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Numero dipendenti	19	17	16	14
Spesa del personale	709.759,00	655.534,52	737.990,25	643.740,95
Costo medio per dipendente	37.355,74	38.560,85	46.124,39	45.981,50
Numero abitanti	5.885	5.835	5.783	5.730
Numero abitanti per dipendente	309,74	343,24	361,44	409,29
Costo del personale pro-capite	120,60	112,35	127,61	112,35

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2021 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dal prospetto riepilogativo allegato alla presente relazione, si rileva che l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa".

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

5.1.3 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.153.964,85	2.771.359,32	1.143.964,98	218.023,54	92,13%
02-Giustizia					#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza					#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio		205.395,76		205.395,76	0,00%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali		10.337,00		10.337,00	0,00%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	246.337,50	348.605,34	205.000,00	143.605,34	58,81%
07-Turismo					#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa		130.000,00		101.000,00	22,31%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	800.000,00	1.725.750,00	800.000,00	25.780,00	98,51%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	2.680.000,00	2.826.707,90	2.570.540,01	43.893,99	98,45%
11-Soccorso civile	20.000,00	20.000,00	499,66	19.500,34	2,50%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	110.000,00	132.684,72	80.000,00	52.684,72	60,29%
13-Tutela della salute					#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività	215.000,00	215.000,00	215.000,00		100,00%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					#DIV/0!
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti					#DIV/0!
50-Debito pubblico					#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie					#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi					#DIV/0!
TOTALE	5.225.302,35	8.385.840,04	5.015.004,65	820.220,69	90,22%

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale, con deliberazione n. 59 in data 19.04.2021 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento e individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 66,28%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 39,13%, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Refezione scolastica	16.995,75	34.445,43	17.449,68	49,34%
Impianti sportivi	1.730,00	14.887,13	13.157,13	11,62%
Lampade votive	2.200,00	4.151,33	1.951,33	53,00%
TOTALE	20.925,75	53.483,89	32.558,14	39,13%

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2021** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 49 in data 07.04.2022.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo/disavanzo di € 21.679,42 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.008,59
Minori residui attivi riaccertati	-	57.191,80
Minori residui passivi riaccertati	+	77.862,63
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	21.679,42

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2021 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2020) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	1.190.939,29	I – Spese correnti	1.230.633,84
II – Trasferimenti correnti	39.206,58		
III – Entrate extra-tributarie	75.962,14		
IV – Entrate in c/capitale	661.693,57	II – Spese in c/capitale	1.836.426,21
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
VI – Accensione di mutui	12.408,05	IV – Rimborso di prestiti	0,00
VII – Anticipazioni da tesoriere	0,00	V – Chiusura anticipazioni	0,00
IX – Entrate per servizi c/terzi	3.460,59	VII – Spese per servizi c/terzi	92.155,37
TOTALE	1.983.670,22	TOTALE	3.159.215,42

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	1.582.413,05	80%	986.090,90	31%
Residui riportati dalla competenza	401.257,17	20%	2.173.124,52	69%
TOTALE	1.983.670,22	100%	3.159.215,42	100%

Durante l'esercizio 2021:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 382.249,64;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 1.767.919,29.

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 49 in data 07.04.2022, esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 4.739.803,70 di impegni, di cui:

- €. 2.168.250,00 finanziati con entrate correlate;
- €. 2.571.553,70 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2022		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		2.168.250,00	2.168.250,00
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	2.168.250,00	2.168.250,00

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2022 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
		FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		20.939,00		20.939,00
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE		2.550.614,70	2.168.250,00	4.718.864,70
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				0,00
TOTALE	0,00	2.571.553,70	2.168.250,00	4.739.803,70

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2020	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2021
Titolo I	1.190.939,29	282.843,79	27.755,43			880.340,07
Titolo II	39.206,58	32.423,58				6.783,00
Titolo III	75.962,14	60.348,05				15.614,09
Gestione corrente	1.306.108,01	375.615,42	27.755,43	0,00	0,00	902.737,16
Titolo IV	661.693,57	3.175,63	29.436,37			629.081,57
Titolo V						0,00
Titolo VI	12.408,05					12.408,05
Gestione capitale	674.101,62	3.175,63	29.436,37	0,00	0,00	641.489,62
Titolo VII						0,00
Titolo IX	3.460,59	3.458,59	2,00	1.010,59		1.010,59
TOTALE	1.983.670,22	382.249,64	57.193,80	1.010,59	0,00	1.545.237,37

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2020	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2021
Titolo I	1.230.633,84	988.740,57	13.984,16		227.909,11
Titolo II	1.836.426,21	748.440,70	56.160,91		1.031.824,60
Titolo III					0,00
Titolo IV					0,00
Titolo V					0,00
Titolo VII	92.155,37	30.738,02	7.717,56		53.699,79
TOTALE	3.159.215,42	1.767.919,29	77.862,63	0,00	1.313.433,50

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
ATTIVI							
Titolo I	382.657,52	106.502,85	104.605,32	147.944,89	138.629,49	588.999,74	1.469.339,81
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	5.250,00				1.533,00	1.076,26	7.859,26
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	15.614,09					116.443,04	132.057,13
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente							0,00
Titolo IV	424.406,41	204.675,16				2.829.490,88	3.458.572,45
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Titolo VI	12.408,05						12.408,05
Titolo VII							0,00
Titolo IX					1.010,59	2.596,53	3.607,12
Totale Attivi	840.336,07	311.178,01	104.605,32	147.944,89	141.173,08	3.538.606,45	5.083.843,82
PASSIVI							
Titolo I	20.967,20	6.518,01	29.147,32	145.327,96	25.948,62	805.583,80	1.033.492,91
Titolo II	372.518,03	140.476,94	8.969,55	20.039,52	489.820,56	541.210,24	1.573.034,84
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII			173,85	48.260,33	5.265,61	38.952,62	92.652,41
Totale Passivi	393.485,23	146.994,95	38.290,72	213.627,81	521.034,79	1.385.746,66	2.699.180,16

7.2 - I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Titolo I	1.190.939,29		27.755,43		1.163.183,86	97,67%	282.843,79	24,32%
Titolo II	39.206,58				39.206,58	100,00%	32.423,58	82,70%
Titolo III	75.962,14				75.962,14	100,00%	60.348,05	79,44%
Titolo IV	661.693,57		29.436,37		632.257,20	95,55%	3.175,63	0,50%
Titolo V					0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Titolo VI	12.408,05				12.408,05	100,00%	0,00	0,00%
Titolo VII					0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
Titolo IX	3.460,59	1.010,59	2,00		4.469,18	129,15%	3.458,59	77,39%
TOTALE	1.983.670,22	1.010,59	57.193,80	0,00	1.927.487,01	97,17%	382.249,64	19,83%

7.3 - I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Titolo I	1.230.633,84	13.984,16		1.216.649,68	98,86%	988.740,57	81,27%
Titolo II	1.836.426,21	56.160,91		1.780.265,30	96,94%	748.440,70	42,04%
Titolo III				0,00	#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo IV				0,00	#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo V				0,00	#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VII	92.155,37	7.717,56		84.437,81	91,63%	30.738,02	36,40%
TOTALE	3.159.215,42	77.862,63	0,00	3.081.352,79	97,54%	1.767.919,29	57,37%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Con riferimento ai residui attivi collegati alle disposizioni dell'art. 4, comma 4, del d.l. n. 41/2021 che ha disposto l'annullamento automatico, per i contribuenti/utenti che nel 2019 hanno registrato un reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito fino a 30.000 euro, dei debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- importo fino a 5.000 euro, comprensivi di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni;
- affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010.

l'ente non ha proceduto alla relativa eliminazione dando luogo al riaccertamento straordinario previsto dalla normativa vigente.

Tale circostanza è dovuta al fatto che l'Ente non ha in Bilancio residui collegati con lo stralcio di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 35195 del 14 luglio 2021.

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2021

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 415.832,08, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 304.977,22
FPV di entrata di parte capitale:	€. 110.854,86

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 49 in data 07.04.2022, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2021

Cap	art.	Descrizione	Importo
480	0	GIUDIZIO DINANZI ALLA CORTE DAPPELLO DI LECCE SCARLATO/COMUNE DI COLLEPASSO.	7.000,00
480	0	PROCEDIMENTO DINANZI ALLA CORTE DAPPELLO DI LECCE N. 513/2000	10.000,00
480	0	DELIBERAZIONE G.C. N. 182/2021 - IMPEGNO SPESA	2.000,00
480	0	RICORSO IN APPELLO AVVERSO LA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI LECCE VERTENTE TRA PAGLIA LONGA/PERRINI CONTRO COMUNE DI COLLEPASSO + 3.. COSTITUZIONE. INCARICO A LEGALE.	1.939,00
		FPV PARTE CORRENTE	20.939,00
2000	0	Progettazione esecutiva del progetto "Riqualificazione e Fruizione del Palazzo Baronale, da destinarsi a laboratori di promozione culturale e sociale.. a basso tasso di illegalita" - FSC 2014/2020	60.994,00
2000	0	FSC 2014/2020 AZIONE "SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE" POR FERS "RIQUALIFICAZIONE E FRUIZIONE DEL PALAZZO BARONALE DI COLLEPASSO (LE).	478.751,80
2202	0	INTEGRAZIONE INCARICO REDAZIONE DI PUG E VAS PER LAGGIORNAMENTO DEL DPP E DEL RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE STRATEGICO, AL NUOVO QUADRO NORMATIVO RAPPRESENTATO DAL SOPRAGGIUNTO PPTR E DAL RET REGIONALE	15.000,00
2206	0	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA NEL COMUNE DI COLLEPASSO.	14.000,00
2402	0	LAVORI DI AMPLIAMENTO RECAPITO FINALE VIA MARCONI-FONDI M.I ART 1 C.139 L.145/2018	899.970,00
2422	0	P.O. FESR 2014-2020 - ASSE IV OBIETTIVO RA 4.1 AZIONE 4.1. LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI LOCALI EX MERCATO COPERTO	86.625,00
2438	0	P.O. FESR 2014-2020 - ASSE IV OBIETTIVO RA 4.1 AZIONE 4.1. LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI LOCALI EX MERCATO COPERTO	783.000,00
2501	0	PROGETTO PER LAVORI DI REALIZZAZIONE DI OPERE STRADALI PER LA SISTEMAZIONE DI ALCUNE STRADE NELL'ABITATO DI COLLEPASSO	109.910,00
2506	0	CONTRIBUTO REGIONALE MANUTENZIONE STRADE	102.363,90
		FPV PARTE CAPITALE	2.550.614,70

8.4 - Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

È possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di € **2.571.553,70** ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	304.977,22		110.854,86	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	261.957,87		110.854,85	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	26.019,35		0,01	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	17.000,00		- 0,00	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2022		3.939,00		2.550.614,70
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2023				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2024 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario				
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		3.939,00		2.550.614,70
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		20.939,00		2.550.614,70

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2021

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2019	2020	2021
Controllo limite di indebitamento	2,53%	1,95%	1,62%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	1.528.756,57	1.348.263,82	1.708.808,52
Nuovi prestiti (+)		450.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	180.492,75	89.455,30	106.737,43
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	1.348.263,82	1.708.808,52	1.602.071,09
Numero abitanti al 31.12	5.835	5.783	5.717
Debito medio per abitante	231,06	295,49	280,23

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2019	2020	2021
Oneri finanziari	67.391,09	62.360,63	54.041,25
Quota capitale	180.492,75	89.455,30	106.737,43
TOTALE	247.883,84	151.815,93	160.778,68

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni effettuate da un'amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Dall'anno 2016 il Comune di Collepasso adotta il principio contabile Allegato 4/3 del D.Lgs 118/2011 concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

Per la contabilità economico patrimoniale 2021, la prima fase ha riguardato tutte le funzioni di controllo codici, voci e tabelle di raccordo in modo da non avere anomalie in fase di scritture prima nota.

Successivamente si sono effettuate prima le scritture di Apertura, partendo dai dati dei prospetti del rendiconto 2020 approvati, successivamente tutte le scritture ordinarie, le scritture riguardanti le insussistenze ed infine le scritture per le fatture da ricevere.

Si è riportata la scrittura di capitalizzazione dell'Utile/Perdita Anno 2020 che è stato allocato nell'apposita voce del Patrimonio Netto "Avanzi (disavanzo) portati a nuovo".

Dalle scritture ordinarie, analizzando il macroaggregato 202 delle Uscite e il macroaggregato 404 delle entrate, si è provveduto ad aggiornare l'inventario beni e a produrre le scritture di ammortamento. La voce immobilizzazione del conto del patrimonio, coincide con i dati del patrimonio. Tutti i dati dell'inventario sono disponibili negli appositi elenchi.

Successivamente si sono effettuate le scritture di assestamento come la capitalizzazione dei permessi di costruire destinati a spese di investimento, gli accantonamenti ad FCDE ed altri fondi.

Sono stati stornati i permessi di costruire per la quota destinata a spese di investimento che dal conto economico passa a riserve di patrimonio, per un ammontare di Euro € 138.262,76.

Tutti i costi vengono riclassificati per missione nell'apposito prospetto "Costi per Missione".

I Crediti che ammontano a € 4.135.952,36 coincidono con i Residui attivi (€ 5.083.843,82) al netto dell'FCDE che ammonta ad € 959.661,46. La differenza di € 11.770,00 è pari al credito IVA risultante dalla dichiarazione 2021.

La voce istituto tesoriere coincide con il Saldo di cassa al 31/12/2021 come da prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione per un totale di 3.155.931,94

Sulle voci di patrimonio netto oltre alle variazioni già citate sopra riferite ai permessi e all'utile anno precedente, abbiamo fatto una valutazione sulla voce "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" non presente nei primi anni di predisposizione del prospetto

dello stato patrimoniale secondo il D.Lgs.118/2011. Queste sono state quantificate per un ammontare pari ad € 13.819.256,77.

Nei Fondi per Richi e Oneri vengono riportati gli altri accantonamenti come il Fondo contenzioso e gli altri accantonamenti, iscrivendo gli aumenti nell'apposita voce di costo del conto economico "Altri accantonamenti n.c.a" come da scrittura di assestamento.

Ricordiamo che nei fondi, come riportato da Arconet, per il 2021 non è conteggiato il Fondo di garanzia.

I Debiti ammontano ad € 4.191.591,31 che al netto di quelli di finanziamento pari ad € 1.492.411,15 coincidono con i residui passivi pari ad € 2.699.180,16.

10.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi;
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo D.P.C.M. 28 dicembre 2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		Anno 2021	Anno 2020	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.181.412,28	2.115.669,75		
2	Proventi da fondi perequativi	650.735,65	627.786,71		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.255.434,98	904.358,39		
a	Proventi da trasferimenti correnti	317.308,78	719.801,33		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti	2.938.126,20	184.557,06		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	293.436,70	212.421,93	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	115.631,79	68.410,00		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	177.804,91	144.011,93		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	150.646,02	258.181,43	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		6.531.665,63	4.118.418,21		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	66.811,76	49.392,92	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.938.820,24	1.648.090,52	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi			B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	377.033,46	495.160,51		
a	Trasferimenti correnti	377.033,46	495.160,51		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	635.975,79	735.625,97	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	579.891,65	926.057,04	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	572.938,56	564.258,49	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	6.953,09	361.798,55	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	100.000,00		B12	B12
17	Altri accantonamenti	23.771,24	1.157,42	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	130.331,18	270.180,92	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		3.852.635,32	4.125.665,30		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		2.679.030,31	-7.247,09		

CONTO ECONOMICO		Anno 2021	Anno 2020	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	51,01	214,03	C16	C16
Totale proventi finanziari		51,01	214,03		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	54.041,25	62.460,59	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	54.041,25	62.460,59		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
Totale oneri finanziari		54.041,25	62.460,59		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-53.990,24	-62.246,56		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)					
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	81.958,16	97.929,72	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	67.974,00	73.540,50		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	13.984,16	24.389,22		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
Totale proventi straordinari		81.958,16	97.929,72		
25	Oneri straordinari	245.538,02	824.677,34	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	65.458,96	86.817,83		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	180.079,06	737.859,51		E21d
Totale oneri straordinari		245.538,02	824.677,34		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-163.579,86	-726.747,62		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		2.461.460,21	-796.241,27		
26	Imposte (*)	46.929,17	51.463,65	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.414.531,04	-847.704,92	23	23

10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2, D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	Totale immobilizzazioni immateriali				
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	13.623.714,53	13.617.955,16		
1.1	Terreni	23.586,21	23.586,21		
1.2	Fabbricati	5.366.934,75	5.523.986,54		
1.3	Infrastrutture	8.233.193,57	8.070.382,41		
1.9	Altri beni demaniali				
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	10.529.181,09	10.552.387,97		
2.1	Terreni	4.182.587,28	4.143.415,28	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	6.331.378,91	6.387.119,59	BII2	BII2
2.3	Impianti e macchinari			BII3	BII3
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	4.837,14	5.868,76		
2.5	Mezzi di trasporto	3.124,40	6.248,80		
2.6	Macchine per ufficio e hardware		165,46		
2.7	Mobili e arredi	2.254,95	3.571,98		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali	4.998,41	5.998,10		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.174.868,90	3.174.868,90	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	27.327.764,52	27.345.212,03		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in			BIII1	BIII1
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie				
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	27.327.764,52	27.345.212,03		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	552.319,43	207.488,93		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	331.069,30	182.321,07		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	221.250,13	25.167,86		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.454.962,51	697.724,52		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	3.454.962,51	697.724,52		
b	<i>imprese controllate</i>			CI12	CI12
c	<i>imprese partecipate</i>			CI13	CI13
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	48.209,19	38.259,57	CI11	CI11
4	Altri Crediti	80.461,23	56.455,70	CI15	CI15
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.151,12	1.008,59		
c	<i>altri</i>	79.310,11	55.447,11		
	Totale crediti	4.135.952,36	999.928,72		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	3.155.931,94	4.143.221,56		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	3.155.931,94	4.143.221,56		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali		48.547,16	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	3.155.931,94	4.191.768,72		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.291.884,30	5.191.697,44		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	34.619.648,82	32.536.909,47		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	4.047.667,78		AI	AI
II	Riserve	22.329.825,02			
b	da capitale	5.404.761,43		AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	3.105.806,82		AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	13.819.256,77			
e	altre riserve indisponibili				
f	altre riserve disponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	2.414.531,04		AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.301.497,44		AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	30.093.521,28	27.540.727,48		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	123.493,02	5.289,71	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	123.493,02	5.289,71		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	278,22		C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	278,22			
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	1.492.411,15	1.599.121,70		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	1.492.411,15	1.599.121,70	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.109.583,50	1.663.457,35	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	296.935,58	366.099,16		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	64.723,37	67.939,99		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	232.212,21	298.159,17		
5	Altri debiti	292.661,08	1.129.658,91	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	39.173,28	528,61		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.599,16	75,92		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	56.500,11	52.008,34		
d	altri	194.388,53	1.077.046,04		
	TOTALE DEBITI (D)	4.191.591,31	4.758.337,12		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	210.764,99	232.555,16	E	E
1	Contributi agli investimenti	210.764,99	232.555,16		
a	da altre amministrazioni pubbliche	210.764,99	232.555,16		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	210.764,99	232.555,16		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	34.619.648,82	32.536.909,47		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	2.550.614,70	110.854,86		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	2.550.614,70	110.854,86		

In applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale n. 6.3, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per un totale di €. 13.819.256,77.

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2021

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

**B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE
DEFICITARIO – ANNO 2021**

COMUNE DI COLLEPASSO	Prov.	LE
----------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla

presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 37 del 28.09.2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

Con tale atto è stato effettuato accertamento negativo circa l'alienabilità, razionalizzazione, fusione o soppressione delle partecipazioni possedute in quanto trattasi di partecipazioni detenute in conformità a quanto previsto dall'art.4 commi 1,2 e 3, dell'art. 5 commi 1 e 2 e dall'art. 20 comma e del TUSP.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 50 del 30.11.2021 l'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

Con tale atto è stato effettuato, accertamento negativo circa l'alienabilità, razionalizzazione, fusione o soppressione delle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2020, in quanto trattasi di partecipazioni detenute in conformità a quanto previsto dall'art. 4, commi 1,2 e 3 dell'art. 5, commi 1 e 2 e dall'art. 20, comma 2, del TUSP.

13.3 - Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	Quota posseduta
GAL Porta a Levante Società consortile a r.l. – Data atto di costituzione 22.09.2016	0,50% - (Valore nominale Euro 100,00)

In particolare si evidenzia che la società "GAL Porta di Levante S.c. a r.l." rientra nella fattispecie di cui all'art. 4 comma 6 del TUSP in quanto la stessa quale Gruppo d'azione Locale è stata costituita in attuazione dell'art. 34 Regolamento CE n. 1303/2013;

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2021

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €.153.848,05, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive	148.813,47	5.034,58
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE	148.813,47	5.034,58

finanziati interamente nell'esercizio.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante applicazione avanzo di amministrazione

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

15.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2021

Il comune di Collepasso non ha in atti contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Sezione 16 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

Il comune di Collepasso non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti o altri soggetti.

Collepasso, li 28.04.2022

Il Sindaco

Avv. Laura Manta

Il Responsabile del Servizio finanziario

Dott. Giuseppe Sicilia

Il Segretario Comunale

dott.ssa Anna Traldi

